

si è fatto capetanio di quel loco; et che in Caravagio, Zobia proxima di notte, a di 25 venendo a di 26, quelli spagnoli stetenno in arme et non sà perchè, salvo che havesseno paura de li soldati di la Illustrissima Signoria.

Da Udene, dil Locotenente, di 28. Come ha hauto aviso, heri a hore 17 introno in Gradisca 200 fanti bohemi, oltra li fanti spagnoli quali introno per avanti. Manderà exploratori per saper il numero di fanti sono in tutto, et adviserà.

494* Da poi disnar, fo Pregadi per lezer lettere, et
1) fo etiam lecto:

Di sier Polo Iustinian sopracomito, date a Corfù, a di 14 Dezembrio. Scrive grandissimo mal di sier Zuan Moro proveditor di l'armada, qual non ha governo et per tre fiate quasi ha fatto romper le galie ch'è state per anegarsi, et come essendo andato in Candia e de li partito per andar a Rodi per cambiar in aspri, volendo andar a Napoli di Romania, et a di 23 Novembrio zonti a l'isola di Zervi, poi per intrar in porto di Sofiano per il gran vento e mar, a caxo la soa galia dete in quella di esso Proveditor e li rupe un remo, nè li fè troppo danno, el qual Proveditor disse: « Voio vergognar questo Soracomito » e volendo haver il suo comito, quello fuzite; unde poi andati a Napoli, lui montò in copano per andar a scusar e honorar esso Proveditor. Zonto su la pope, esso Proveditor si fè dar una cortella e li vene contra con gran impeto, dicendo: « Can, traditor, murlacho, caza cavre, mariol, te voio amazar ». E li messe la man a la barba e ge la pelò; e lui non li volse risponder alcuna cosa, dicendo voler portar reverentia a li representanti di questo Illustrissimo Stado; sichè li è stà fatto una gran vergogna, come è noto a li Soracomiti e altri et al canzelier dil Baylo. E se li havesse fatto in terra questo atto, saria stà morto certo da li popoli di Napoli, i quali amano lui Soracomito per quello li ha fatto l'altra volta che fu Soracomito, recuperando anime soe erano schiave e prese da corsari. Poi el Proveditor è mal voluto da tutti, e se lui mostrava pur di risponderli, da la propria soa galia era esso Proveditor malmenato, perchè ha tolto il Marzello in Candia per torneli 84 e li ha dati a le zurme a raxon di 96. Per tanto dimanda iustitia contra di lui etc.

Del ditto, date ivi, a di 15 dito. Come ha inteso el Proveditor ha scritto mal de lui a la Signoria nostra, da poi che l'ha visto non haverlo potuto

placar. Prega non sia creto, ma si fazi processo e castigar chi merita. È zonta la licentia di mandar galie a disarmar, et però manda a disarmar sier Stefano Trivixan, sier Almorò Morexini et sier Nicolò Bondimier. Suplica siano examinati, e se lui ha fato mal sia punito. È zonto ducati 4000, poi è fuora le zurme, non ha hauto solum do page, e lui Soracomito solum ducati 30. Spera venir presto a disarmar e dirà di belle cose.

Di sier Zuan Moro proveditor di l'armata, date in galia a Milo, a di 12 Novembrio. Scrive il levar suo da Corfù con galie 4 per acompagnar le galie di Baruto, et intese, sopra il Cachavo da li do Sopracomiti mandoe in Cipri fo recuperata la nave patron sier Marco Contarini presa da un corsaro etc. Poi intese, a Spinalonga era Zuan Fiorin corsaro con una barza e una zerma qual havia fato li a Milo danno a do nostri navilii di la Sfachia e messo su l'isola in terra per far carne, da questi da Milo fono presi tre, uno di qual è venitian, qual lui Proveditor tolse in galia per intender dove fusse il corsaro e le operation sue, e inteso poteva esser poco luntan, si lieva per veder di trovarlo.

Del ditto, date in galia a l'isola di Zervi, a di 4 Dezembrio. Scrive il suo navigar per trovar il corsaro, e intese le galie lassò a Cao Malio haver preso uno galion di Andrea Doria andava in corso; item, sier Alessandro Bondimier e sier Vincenzo Justinian prese una fusta di 4 che lui zercava, unde per pan esso Proveditor convene andar a Napoli dove stete 5 zorni. Intese, a Salonichi do olachi dil Signor havia retenuto Mistan rais e messoli li ferri a li piedi, quello posto a cavallo conduceano a Constantinopoli. Scrive, nel levarsi scontrò una barza di bote 700; dimandato chi era, disse zenoese, andava a Constantinopoli, unde la lassò andar et vene al suo viazo.

Del ditto, date in galia apresso Sapientia, a di 6 Dezembrio. Scrive il suo partir di Napoli per trovar Zuan Fiorin corsaro, et uno Zuan Michiel capitano di Marseia, qual fo quella barza scontro che disse era zenoese et andava a Constantinopoli; il qual però Zan Michiel non ha fatto alcun danno a nostri subditi fin hora; ma questi corsari nel principio non fa danno a nostri, poi ne la fin toleno il tutto. Scrive, il corsaro non poté trovar, ut in litteris.

Del ditto, date al Zante, a di 8. Lauda sier Zuan Batista Justinian soracomito qual prese e recuperò la nave Grimana andava in Alexandria, patron Zuan Fortin, di man dil corsaro. Scrive, Sora-

(4) La carta 494* è bianca.